

COSTRUIAMO INSIEME LE POLITICHE DELLA NOTTE DELLA CITTÀ DI BARI

-

NOTTE VIVIBILE A BARI SICUREZZA, LEGALITÀ E WELFARE

-

Report del Forum del 5 Marzo 2025

Intro

Nel buio della notte si muovono gli “invisibili”. Anime delle città eterogenee, spesso lontane dalla vista e dunque dalla percezione comune: dai senza fissa dimora ai lavoratori e le lavoratrici che garantiscono servizi essenziali, alle donne che attraversano sole le strade della vita notturna.

Questo Forum vuole accendere le luci della città sulla notte di Bari, perché diventi ancora più accogliente e protetta, sicura e rassicurante, gentile e amica, non violenta e impegnata contro tutte le mafie. Sono numerosi i servizi già messi in campo dal Comune di Bari, dal Pronto Intervento Sociale alle pattuglie della Polizia Locale che, coordinate dalla centrale operativa, garantiscono un presidio di prevenzione e intervento h24. Preziosa e ormai imprescindibile la presenza in strada di notte di associazioni e volontari. Dal confronto e dalle sensibilizzazione, però, può nascere una nuova rete di buone pratiche partecipate e condivise.

Il Forum si è svolto in data 19 febbraio 2025 dalle 18:00 alle 20:30 presso l'Ex Tesoreria a Palazzo di Città (Corso Vittorio Emanuele II, 84)

Nota metodologica

Il forum si è svolto secondo un'impostazione ispirata alla metodologia dell'Open Space Technology, adattata al contesto del processo partecipativo per le politiche della notte. Dopo un'introduzione plenaria, i partecipanti sono stati invitati a proporre liberamente temi di discussione, poi aggregati in macro-argomenti attraverso un momento collettivo di confronto. Sono stati così costituiti tavoli tematici eterogenei per composizione, ognuno dei quali ha lavorato in autonomia secondo differenti format, con la facilitazione di operatori.

In particolare sono stati formati 2 tavoli:

- **Contrasto al degrado urbano**
- **Sicurezza non securitaria**

Al termine del Forum, ogni tavolo ha restituito in plenaria un report istantaneo, utile a condividere i primi esiti e alimentare la discussione generale.

Report del tavolo ‘Contrasto al degrado urbano’

Hanno contribuito:

- Maria Teresa Inviti (Gioventù Nazionale)
- Damiano Puntillo (Giovani Democratici)
- De Nicolò Vincenzo
- Gennaro Cifinelli (Zona Franka)
- Andrea Armenise (Amici della Rossani)
- Roberta Cucciolla
- Marcello Chiffi (Giovani Democratici)
- Ingrid Skaug (Gioventù Nazionale)
- Davide Picci (Gioventù Nazionale)
- Carla Palone (Assessore alla Sicurezza e alla Polizia Locale)
- Nicola Grasso (Assessore alla Legalità)

Maria Teresa Inviti

Il degrado urbano è un problema che influenza la qualità delle vite dei cittadini e, nei casi più gravi, ne limita addirittura la libertà personale.

Individua due casi specie che rappresentano perfettamente la considerazione di partenza:

- *parcheggiatori abusivi*
- *piazze di spaccio*

Servirebbe una maggiore presenza della polizia locale nei luoghi dello spaccio e dell'abusivismo. Questo avrebbe una funzione disincentivante rispetto ad alcune tipologie di reato, come quelle esemplificative, e trasmetterebbe sicurezza ai cittadini e la vicinanza delle istituzioni, letteralmente presenti sul territorio.

Un altro aspetto posto in evidenza è quello dell'illuminazione pubblica: servono investimenti, una città più illuminata di notte è più sicura (meno incidenti e meno reati) e viene anche percepita come più sicura.

L'ultima proposta è relativa alla videosorveglianza di strade e spazi pubblici, che deve essere incrementata non solo per potenziarne la funzione deterrente, ma anche come mezzo di contrasto alla criminalità inteso a posteriori, dopo la consumazione del reato, con la funzione di mezzo di prova.

Carla Palone

L'Assessora Palone interviene per puntualizzare alcuni aspetti oggetto dell'intervento di Maria Teresa. Rispetto al problema dei parcheggiatori abusivi l'assessore evidenzia alcune soluzioni di contrasto al fenomeno già messe in campo dall'amministrazione, quindi le "zone rosse", la vigilanza rafforzata in alcune aree come Piazza Moro e Umberto, e il Daspo Urbano con la modifica dell'art 13 bis dl 14/2017.

Nicola Grasso

L'Assessore Grasso interviene introducendo il discorso delle diverse competenze in materia di sicurezza, di cui bisogna tener conto per avere un quadro più preciso e completo della situazione.

Sottolinea come il ruolo del Comune sia prettamente residuale, che ogni azione di repressione della polizia locale va sempre concertata con le altre forze per evitare sovrapposizioni di indagini o interventi.

L'idea è quella di incrementare i luoghi di socializzazione positiva, come scuole, biblioteche e che bisogna comunicare e diffondere la legalità con apposite campagne di sensibilizzazione, evidenziando tra i temi più urgenti quello dell'uso di alcol tra i minori.

L'intervento si conclude con la proposta delle Notti bianche nelle scuole, occasione in cui sensibilizzare i giovani sul tema legalità.

Vincenzo De Nicolo

Condivide in toto l'intervento di Maria Teresa e porta l'esempio dei "fuochi d'artificio", ipotizzando come soluzione quella dell'utilizzo dei droni per effettuare pattugliamento e controllo, ritenendo che avrebbero una funzione deterrente rispetto quella specifica fattispecie.

Sottolinea, da abitante di un'area interessata dall'ordinanza comunale sui luoghi della movida, che questa ha effettivamente limitato il disturbo della quiete e migliorato la vita in quegli spazi, ma che serve implementare quell'azione per non tornare alla situazione precedente.

Marcello (Cognome)

Il degrado urbano ha la sua origine/causa nel disagio sociale, ed è quindi quello che va contrastato con azioni e soluzioni di contrasto e di integrazione.

Non condivide il ricorso alla ipersorveglianza, a cui preferisce diverse soluzioni che prevedano l'animazione dei luoghi come risposta al degrado.

Propone diverse soluzioni:

- Far vivere spazi che versano in stato di abbandono o sono sfruttati male*
- Organizzazione di iniziative di carattere culturale e di contrasto alla "noia"*
- Maggiore diffusione in città delle iniziative di aggregazione e culturali e non concentrare tutto nel murattiano*
- serve una migliore illuminazione delle strade e degli spazi pubblici*
- rendere ufficiali (istituzionalizzare) certe forme di contatto diretto per intervento in caso di pericolo*
- Sostegno all'inclusione dei soggetti fragili e incremento dei posti letto destinati ai senzatetto*
- puntare sull'inclusione sociale di quei soggetti "esclusi"*

Andrea Armenise

Safe point. La proposta prevede il recupero e riutilizzo delle garitte dei vigili urbani presenti sul territorio come 'Safe point' presidiate e l'installazione di nuove postazione in zone percepite come particolarmente pericolose

Carla Palone

Al termine dell'intervento di Andrea l'Assessore riferisce che le garitte sono gradualmente in fase di rimozione, sia per ragioni di integrità, sia perchè non più conformi alle norme di legge, ma informa il tavolo che sono al vaglio ipotesi di attuazione di un'azione simile a quella proposta da Andrea.

Davide Picci

Ritiene che sia errato parlare di militarizzazione della città ma che, al contrario, ci sia un problema di percezione delle forze dell'ordine, viste come "un nemico". Nessuno vuole una militarizzazione della città, ma è necessario che ci sia una forte azione di contrasto alle dinamiche oggetto del tavolo.

Damiano Puntillo

Si tratterebbe di mutuare un'iniziativa già testata in alcuni comuni italiani, come per esempio a Firenze, e che prevede il ricorso a pattuglie di guardie giurate che siano di supporto alle forze dell'ordine nell'espletamento delle loro funzioni. Le guardie giurate dovrebbero intervenire prima delle forze dell'ordine con funzione di supporto attivo, nell'attesa del loro arrivo.

Questa ipotesi prevede a monte che sia effettuata una mappatura delle aree sensibili, che siano quindi stabiliti dei percorsi di pattugliamento e che sia attivato un centralino dedicato che gestisca le segnalazioni e le condivida con le guardie giurate e le forze dell'ordine.

Roberta Cucciolla

Un breve intervento in cui mette in luce due aspetti fondamentali per la sicurezza di notte in città:

- 1. la vita notturna rende la città sicura, perchè le strade e gli spazi sono illuminati e animati*
- 2. La strada animata viene percepita dalla gente come più sicura*

Ingrid Skaug

Ricollegandosi a quanto già detto, chiede di porre maggiore attenzione sulle zone residenziali, che spesso non sono attenzionate perchè non presentano le problematiche dei luoghi di socialità, ma che necessitano di una vera sorveglianza. Chiude l'intervento con un esplicito riferimento a due vie: Quintino Sella e Via De Rossi, per cui richiede in primis una migliore illuminazione.

Marcello (Cognome)

La proposta formulata da integrare con quelle precedenti, prevede l'installazione, presso le fermate AMTAB, dei "panic button", dei bottoni collegati ad allarmi sonori.

Il tavolo si chiude con i saluti dell'Assessore Grasso che rilancia anche alcune idee emerse negli scorsi tavoli, come le corse notturne e i taxi, esprime la necessità che nascano nuovi luoghi di aggregazione.

Report del Tavolo 'Sicurezza non securitaria'

Hanno contribuito:

- Fabrizio Tamma e Flavio Petruzzellis (Kreact Aps)*
- Gabriele Tedesco Udu (Link Bari)*

- Gaetano Sassanelli (Giovani Democratici Bari)
- Adam Yakhafallah e Francesca Latorre
- Elisabetta Vaccarella (Assessora al Welfare)

Flavio Petruzzelli

Proposta realizzazione di uno o più 'Youth center', come – tra le altre cose – anche presidi di Welfare capillari (almeno uno per quartiere o per municipio). Cogestiti da giovani del territorio, attraverso reti associazioni o comunità scolastiche, che possano fare attività di informazione, formazione, sensibilizzazione anche di sera, destinati agli under 35. Immaginare all'interno servizio di 'drug checking', proposto da molti partecipanti al tavolo. Esempi Youth Center: Parma, Budapest, Torino, Amsterdam.

Gaetano Sassanelli

Promuovere a livello ambulatoriale o con unità mobili campagne di 'drug checking', soprattutto nei luoghi di maggiore aggregazione giovanile e 'movida'. Obiettivo: la riduzione del danno e una presa di coscienza collettiva sugli effetti dannosi legati all'abuso di sostanze stupefacenti. Un modo anche per controllare l'andamento del mercato della droga e la quantità/tipologia di sostanze tossiche distribuite tra i ragazzi (e non solo). Lungo dibattito tra i partecipanti al tavolo sulle questioni etiche/legali legate a queste campagne e sul 'self drug checking'.

Gabriele Tedesco

Propone al tavolo una riflessione sulla promozione di modelli di socialità alternativa lontani da quelli 'dominanti', che rendano sempre meno necessario parlare di sicurezza della notte, sull'inclusione degli 'ultimi' e degli emarginati (potenziando gli strumenti esistenti ed evitando l'approccio repressivo). Sottolinea l'importanza di potenziare la pubblica illuminazione, portando a esempio il caso di piazza Cesare Battisti, vissuta e 'temuta' di notte da molte studentesse universitarie.

Adam Yakhafallah

Punta su sensibilizzazione e informazione. Sottolinea l'importanza di educare e abituare le persone a vivere la notte in modo più civile, più rispettoso. Propone di realizzare, sul modello di Torino, uno spazio in cui le persone possano 'smaltire' gli effetti degli eccessi della notte con un caffè, un supporto di specialisti, verificando il loro stato di lucidità e consapevolezza. Obiettivo: mitigazione del rischio.

Tutti chiedono al Comune di potere conoscere meglio le attività del Pis, dei dormitori, dei volontari della notte a sostegno dei senza fissa dimora.

Sintesi

Visione Generale

- Rendere la notte di Bari accogliente, protetta, sicura e inclusiva.
- Creare sinergie tra istituzioni, volontari e associazioni per sviluppare buone pratiche partecipative.

Contrasto al Degrado Urbano

- *Presenza Polizia Locale: aumentare pattuglie nelle zone di spaccio e abusivismo.*
- *Illuminazione pubblica: investire in illuminazione migliore e capillare per sicurezza reale e percepita.*
- *Videosorveglianza: potenziamento e utilizzo strategico per prevenzione e prove nei procedimenti penali.*
- *Parcheggiatori Abusivi: rafforzare "zone rosse" e utilizzo di Daspo urbano.*
- *Socializzazione positiva: incrementare iniziative culturali e sociali per combattere degrado e disagio.*
- *Safe Point: recupero e nuova installazione di punti presidiati in aree sensibili.*
- *Panic Button: Installazione alle fermate AMTAB per emergenze immediate.*
- *Guardie Giurate: Pattugliamenti in coordinamento con forze dell'ordine (modello Firenze).*
- *Contrasto al disagio sociale: Più posti letto per senzatetto e sostegno a inclusione sociale.*

Sicurezza non Securitaria e Welfare

- *Youth Center: Realizzazione di centri giovanili cogestiti dai giovani, capillari sul territorio con servizi di welfare notturno (es. Parma, Budapest, Torino, Amsterdam).*
- *Drug Checking: Campagne informative e di sensibilizzazione per la riduzione del danno, attraverso unità mobili e centri ambulatoriali.*
- *Modelli di Socialità Alternativa: Promozione di socialità inclusiva e alternativa ai modelli dominanti per prevenire situazioni di marginalità e insicurezza.*
- *Spazi di Mitigazione del Rischio: Luoghi attrezzati per gestire in sicurezza e con supporto specialistico gli effetti degli eccessi notturni (modello Torino).*
- *Potenziare Informazione: Sensibilizzare cittadini e cittadine sul rispetto della vita notturna e fornire informazioni dettagliate sui servizi esistenti (PIS, dormitori, volontari della notte).*

Conclusione

Le proposte raccolte puntano a una visione integrata della sicurezza notturna, che privilegia un approccio sociale e preventivo, coinvolgendo direttamente la comunità per costruire una notte vivibile, sicura e inclusiva a Bari.